



37 gol in stagione Samuel Eto'o festeggia il gol del momentaneo 1-0 sul Palermo. È il suo 37° gol stagionale con la maglia nerazzurra

- **Palermo battuto** I rosanero spremano, il camerunense non perdona. In gol nel finale Muñoz e Milito
 → **Settima volta nerazzurra** Primo titolo da allenatore per il brasiliano. Blitz antinucleare di Greenpeace

La Coppa Italia resta all'Inter Eto'o regala la festa a Leonardo

INTER	3
PALERMO	1

IVANO PASQUALINO

ivano.pasqualino@hotmail.it

INTER: J. Cesar, Nagatomo, Ranocchia, Lucio, Chivu, J.Zanetti, Stankovic, Motta (37' st Mari-ga), Sneijder (42' st Milito), Pazzini (15' st Pandev), Eto'o.

PALERMO: Sirigu, Cassani, Munoz, Goian (22' pt Carrozziere), Balzaretto, Migliaccio, Acquah (9' st Miccoli), Nocerino, Pastore, Illicic, Hernandez

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno

RETI: nel pt 26' e nel st 32' Eto'o, 43' Munoz, 46' Milito

NOTE: Angoli: 3-2 per il Palermo. Recupero: 1' e 5'. Spettatori: 70 mila circa. Espulsi: al 44' Munoz e Delio Rossi. Ammoniti: Acquah e Carrozziere.

Quando lo sport unisce un intero Paese. In campo vince l'Inter 3-1 grazie soprattutto alla doppietta di Samuel Eto'o (37 gol in 53 partite, superato il record personale al Barcellona nella stagione 2008-2009), ma per una volta in Italia la vittoria più bella arriva dagli spalti. Le due tifoserie, così lontane geograficamente, dimostrano di condividere ben più del colore nero sulla maglia: 40mila sostenitori in casacca rosa, venuti dalla Sicilia con ogni mezzo, si mescolano con ventimila nerazzurri. Mai una com-

petizione ha avuto più ragione di chiamarsi Coppa Italia: una squadra del Nord sfida una squadra del Sud in una città del centro, la capitale Roma. Il tutto nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In mezzo a questa splendida cornice, si piazza uno striscione esposto al 29' da alcuni attivisti di Greenpeace sopra la Tribuna Trastevere: «Da Milano a Palermo, fermiamo il nucleare».

Se fosse stato un incontro di pugilato, la Coppa Italia sarebbe senz'altro andata al Palermo: dominio del campo per ottanta minuti, almeno sei nitide palle gol neutralizzate da uno Julio Cesar in forma strepitosa. Ma sulla schiena dei giocatori dell'In-

ter pesano quei tre sigilli di vittorie che per l'ultima volta hanno portato ieri sera sulla maglia. Esprimono la fatica di una squadra che in due anni ha dato tutto, ma che ha ancora voglia di dimostrare il proprio valore. Alla doppietta di Eto'o, si aggiunge il gol di Diego Milito al 92', Principe diventato "piccolo" in questa stagione, che al momento del gol si rivolge verso la curva dell'Inter, con le lacrime agli occhi, sussurrando: «È per tutti voi». Settima Coppa Italia vinta dai nerazzurri in tredici finali. Primo trofeo conquistato da allenatore per Leonardo, anche se il (non)gioco mostrato in campo lascia trasparire che ancora c'è molta strada da fare per il